

FUNZIONI AFFIDATE ALL'AGENZIA CON IL "PIANO DEGLI INTERVENTI"

La legge 651 del 23 dicembre 1996 ed il "Piano degli interventi" definiscono le funzioni che l'Agenzia dovrà svolgere nell'ambito delle attività di preparazione del Giubileo.

Ricordiamo, innanzi tutto, i compiti che non sono stati affidati all'Agenzia.

L'Agenzia non dovrà svolgere attività istruttorie o di aggiornamento del "Piano degli interventi". Egualmente, l'Agenzia non svolgerà funzioni di progettazione o di realizzazione di opere pubbliche.

Lo schema organizzativo previsto dalla legge e dal "Piano degli interventi" attribuisce le funzioni generali di coordinamento tecnico-amministrativo all'Ufficio per Roma Capitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I compiti di progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, sono invece attribuiti ai diversi soggetti istituzionali responsabili di ciascuna opera (organi ed Enti dello Stato, Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma ed altri Comuni della Provincia e della Regione Lazio).

All'Agenzia sono stati affidati dal "Piano degli interventi" i seguenti compiti:

a) Lo svolgimento di attività organizzative ed in particolare la preparazione del Piano dell'accoglienza del Giubileo (32 miliardi previsti nel "Piano")

I contenuti generali del Piano dell'accoglienza sono sintetizzati nel documento redatto dall'Agenzia, in collaborazione con la Roland Berger & Partners, nel mese di settembre 1996 (allegato n. 1).

Il Piano di accoglienza per il Giubileo si configura come un "progetto organizzativo", volto a pianificare azioni, attività e servizi necessari a soddisfare le necessità aggiuntive di accoglienza che si svilupperanno durante l'intero anno 2000, con una particolare attenzione agli eventi straordinari, rappresentati dalle celebrazioni speciali, in occasione delle quali si registrerà un grande afflusso di visitatori.

I principali obiettivi del Piano di accoglienza sono:

- garantire le migliori condizioni di visita e soggiorno a pellegrini e turisti che verranno da tutte le parti del mondo per partecipare alle celebrazioni religiose;
- minimizzare l'impatto sulla città e sul territorio generato dall'afflusso straordinario di visitatori;
- promuovere la partecipazione dei residenti alle attività di accoglienza;

- pianificare l'organizzazione dei servizi di accoglienza necessari durante il 2000;
- programmare azioni e predisporre strumenti atti alla gestione ordinaria dell'evento e a fronteggiare eventuali situazioni critiche, non previste, non programmate o di emergenza.

A partire dalle previsioni dei flussi dei visitatori e dall'analisi dell'offerta di servizi di accoglienza, il piano definirà le necessità di adeguamento di strutture e servizi sulla base delle esigenze aggiuntive, indicando modelli organizzativi e modalità di erogazione dei servizi stessi.

Il Piano riguarda tutti i settori coinvolti nell'accoglienza dei pellegrini e dei visitatori: servizi di sicurezza, sanità, igiene, alloggio e ristorazione, telecomunicazioni, servizi bancari, postali, informazione, comunicazione, accessibilità, mobilità, assistenza, orientamento alla visita ai luoghi di culto, accompagnamento, ecc. .

Parallelamente sviluppa strumenti operativi del campo informativo e telematico, dell'informazione e della comunicazione, indispensabili per la gestione dell'evento.

Il Piano dell'accoglienza si integra e si coordina con il Piano degli interventi che le Amministrazioni pubbliche hanno predisposto per il Giubileo (ai sensi della legge 651/96), che prevede la realizzazione di circa 500 interventi prevalentemente di carattere infrastrutturale (per un importo complessivo pari a 3.500 miliardi) e la cui definizione è affidata alla Commissione Roma Capitale.

L'eventuale mancata o parziale realizzazione delle opere previste nel piano degli interventi condiziona necessariamente l'offerta di servizi disponibili e la funzionalità stessa del sistema di accoglienza e richiederà pertanto la definizione, nell'ambito del piano di accoglienza, di soluzioni tecniche, economiche e gestionali alternative a quanto programmato.

L'attribuzione all'Agenzia del compito di predisporre il Piano dell'accoglienza è stata confermata con delibere delle Giunte della Regione Lazio in data 18 febbraio 1997 (allegato n.6), del Comune di Roma in data 24 febbraio 1997 (allegato n.7) e della Provincia di Roma in data 27 febbraio 1997 (allegato n.8).

- b) **La realizzazione di un primo stralcio funzionale dei servizi informatici e telematici per la preparazione del Giubileo** (Primo stralcio finanziato con lire 30 miliardi previsti nel "Piano"). La progettazione di massima è quasi completamente terminata. E' iniziata il 23 maggio 1996 su incarico del Comune di

Roma ed è stata finanziata con i fondi della legge per Roma Capitale (lire 1.260 milioni)

In particolare è previsto che vengano realizzati:

- **un sistema di previsione dei flussi turistici**

Realizzazione e gestione del sistema di previsione e simulazione degli afflussi. E' stata costruita una prima versione di un modello di previsione complesso, basato su tre diverse metodologie: la dinamica dei sistemi, l'analisi econometrica, la rilevazione delle opinioni dei testimoni privilegiati. Il prototipo del modello ha permesso di realizzare una prima stima di massima dei flussi di visitatori compatibili con le risorse logistiche, di ricettività e di mobilità della città di Roma. Allo stesso tempo, è stata realizzata la progettazione di massima del sistema di previsione a regime e delle indagini statistiche ad esso collegate;

- **un sistema unitario di prenotazione**

Realizzazione e gestione. E' stato già completato uno studio preliminare e definito di un progetto di massima, basato su di un approccio cooperativo tra gli operatori professionali che già forniscono servizi di prenotazione. Il sistema dovrà mirare ad aumentare il grado di prenotabilità dei servizi turistici della città di Roma e della Regione Lazio e si caratterizzerà anche come un importante strumento di organizzazione dell'accoglienza;

- **un sistema informativo e di comunicazione**

Realizzazione e gestione. Sono stati realizzati due prototipi di siti Internet, rispettivamente indirizzati all'utenza esterna e al circuito chiuso degli attori del Giubileo. Anche la progettazione di questo sistema può essere considerata a livello di massima;

- **un modello di supporto alle decisioni per la preparazione e gestione del Giubileo**

Il progetto di massima realizzato dall'Agenzia ha definito i simulatori dei diversi sistemi (di mobilità, di ricettività, dei servizi essenziali, ecc.) che dovranno essere realizzati per delineare un modello di pianificazione e gestione dell'evento giubilare. Inoltre, è stato realizzato un primo simulatore dell'area ricompresa tra le Basiliche di San Giovanni e Santa Maria Maggiore, che permette di rappresentare in modo dettagliato la dinamica dell'afflusso e della circolazione dei visitatori e l'uso dei servizi disponibili;

- **un sistema di monitoraggio e gestione della mobilità**

Realizzazione e gestione. Lo studio preliminare di questo sistema è tuttora in corso e terminerà il 31 marzo 1997. Esso mira a definire proposte di sistemi tecnologici di controllo, che possano essere progettati in un tempo rapido e indirizzati ai problemi specifici di entità dei flussi di visitatori in occasione dell'Anno Santo.

c) **L'informazione e la comunicazione** (lire 15 miliardi previsti nel "Piano")

Produrre una buona informazione è uno dei compiti più delicati ed importanti affidati all'Agenzia. L'informazione all'opinione pubblica è un servizio essenziale per garantire non solo la trasparenza delle attività di preparazione del Giubileo, ma anche per favorire quella conoscenza delle condizioni di viaggio e di soggiorno, dello svolgimento dell'evento giubilare, di tutte le iniziative sociali e culturali della città ed anche di tutte quelle altre informazioni utili alla programmazione del viaggio e del soggiorno di cittadini, pellegrini e visitatori.

Saranno utilizzati strumenti tradizionali (pubblicazioni, depliant, guide e opuscoli, radio e televisione ecc.), ma ci si servirà anche della rete Internet, di CD Rom, di tutte le tecnologie della realtà virtuale.

E' prevista la progettazione e la realizzazione di due fondamentali "infrastrutture" a servizio dell'informazione: una grande Sala stampa e un grande Centro informativo.

- **La Sala stampa.** Costituirà lo strumento principale per una corretta informazione degli addetti ai lavori. Sarà dotata di tutta la strumentazione necessaria a facilitare il lavoro dei media e a rendere agevole la produzione dell'informazione (archivi, reti informatiche e telematiche, supporti informativi). Accoglierà giornalisti, corrispondenti e inviati speciali e curerà un'informazione specializzata per gli operatori dei media.

Saranno messi a disposizione degli ospiti dati, ricerche, bibliografie, documenti ufficiali, iconografie, ritagli, dossier, approfondimenti.

Verranno sperimentate nuove possibilità di servizi e prestazioni professionali anche attraverso la posta elettronica, la consultazione di banche dati, le video conferenze.

- **Il Centro informativo.** Sino a tutto il 1999 sarà il principale strumento di informazione diretta ai cittadini e ai visitatori sulle attività di preparazione del Giubileo. Nel corso del 2000 il Centro fornirà l'informazione "di servizio" sugli eventi che caratterizzeranno anche da un punto di vista civile e culturale lo svolgimento dell'Anno Santo.

Il Centro informativo sarà rivolto ad un'utenza molto ampia che comprende: i singoli cittadini ed i visitatori della città, le organizzazioni cittadine, le organizzazioni religiose e culturali, il volontariato, la popolazione scolastica, le organizzazioni professionali e quelle economiche.

Il Centro informativo avrà una sede nel centro di Roma, ma il suo sviluppo sarà più vasto. Avrà sedi secondarie e terminali locali, si servirà di "edicole" e "totem" informativi, coprirà anche le esigenze dei quartieri e delle periferie della Provincia di Roma e della Regione Lazio.

Il Centro disporrà di strumenti di comunicazione di tipo tradizionale (mostre, plastici, pannelli) e di tipo multimediale (CD Rom, simulatori, programmi

informatici), i quali permetteranno un facile accesso all'informazione sulle attività di preparazione del Giubileo (programma dei lavori, informazione sui progetti e sull'accoglienza) e sugli eventi previsti.

- **Progetto generale di promozione e di informazione al pellegrino e al turista su scala metropolitana, provinciale e regionale.** Il progetto si propone di promuovere l'informazione turistica, attraverso il miglioramento dell'efficienza della comunicazione sull'evento da parte dei soggetti pubblici, di definire criteri omogenei per le pubblicazioni di informazione e per la segnaletica turistica, relativa a itinerari turistici e religiosi e luoghi di visita di interesse storico e culturale. Il progetto si propone inoltre, di pianificare la dislocazione di punti e nodi informativi sul territorio comunale, provinciale e regionale.

d) Il monitoraggio delle opere del Comune di Roma, della Provincia di Roma e della Regione Lazio (l'entità e le modalità del finanziamento non sono state ancora definite)

La legge 651/96 attribuisce al Ministro dei Lavori Pubblici la funzione di monitoraggio e di vigilanza sulla esecuzione delle opere pubbliche di competenza dello Stato, nonché di quelle i cui progetti sono sottoposti al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Il Comune di Roma, la Provincia di Roma e la Regione Lazio, hanno avviato le iniziative necessarie per conferire all'Agenzia le funzioni di monitoraggio per le rimanenti opere di loro competenza.

Il monitoraggio sarà un'attività finalizzata ad ottimizzare la gestione strategica del processo di attuazione del "Piano" per il Giubileo del 2000.

Il monitoraggio che verrà affidato all'Agenzia, individuato quale strumento dinamico, si articolerà in una serie di attività:

- acquisizione, al fine di preconstituire il quadro di riferimento al quale rapportare i successivi riscontri, di tutte le informazioni utili ad una completa conoscenza delle caratteristiche e delle modalità di attuazione degli interventi proposti nel contesto territoriale di riferimento;
- rilevazione (cadenzata in relazione alle fasi di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione, collaudo e messa in esercizio) dei dati effettivi di ciascun intervento, al fine di metterli a confronto con quelli contenuti nel quadro di riferimento iniziale;
- analisi dei dati rilevati e loro organizzazione in un sistema informativo unificato in grado di renderli continuamente ed immediatamente disponibili a tutti i soggetti competenti, nelle forme più idonee alle conseguenti azioni. Le procedure, i tempi, i costi, la qualità e l'ambiente costituiscono specifici oggetti di analisi da inquadrare in relazione agli ambiti finanziario, giuridico-amministrativo e tecnico;

- elaborazione, mediante procedure informatizzate compatibili con il sistema informativo unificato, dei dati significativi del singolo intervento e delle eventuali interconnessioni spazio-temporali con altri interventi del contesto utilizzando parametri di riferimento di tipo quantitativo e qualitativo;
- restituzione di indicatori sintetici, attinenti ai sistemi dei costi, dei tempi, dei fabbisogni e dell'ambiente nonché quelli tecnologici e procedurali, per le verifiche e valutazioni di rispettiva competenza, ai committenti e all'Ufficio per Roma Capitale della Presidenza del Consiglio.

ATTIVITA' SVOLTE DALL'AGENZIA DAL 1 AGOSTO 1996 AL 15 MARZO 1997

Nel secondo semestre 1996 la struttura organizzativa dell'Agenzia è stata impegnata essenzialmente nella esecuzione delle attività affidate dal Comune di Roma relativamente a:

- 1) "Piani di coordinamento e gestione delle aree circostanti le Basiliche di San Pietro, San Paolo fuori le mura, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme";
- 2) "Progetto informatico e telematico per la gestione delle attività connesse al Giubileo";
- 3) "Prodotto informativo di multivisione, finalizzato alla illustrazione degli Anni Santi e delle fasi preparatorie delle realizzazioni in vista del Giubileo del 2000".

Tali attività, pur essendo di ridotto valore economico in proporzione alle risorse che saranno rese disponibili per la preparazione del Giubileo dalla legge 651/96, hanno consentito all'Agenzia di non disperdere, bensì di integrare ed arricchire, le conoscenze e le informazioni sviluppate nella redazione tecnica della bozza del *"Piano generale degli interventi"* e nelle attività istruttorie e tecniche ad esso correlate.

Per completare il quadro si deve ricordare che il 30 dicembre 1996 il Comune di Roma ha affidato all'Agenzia una quarta commessa che prevede lo svolgimento di specifiche attività di assistenza tecnica agli uffici dell'Amministrazione comunale.

Con gli affidamenti del Comune di Roma, finanziati nell'ambito delle risorse comunali e dei fondi stanziati dalla legge per Roma Capitale, l'Agenzia ha mantenuto pienamente impegnata la sua ridottissima struttura organizzativa, oggi in grado di affrontare lo sviluppo prospettato e atteso, una volta che saranno resi effettivamente disponibili i finanziamenti previsti dalla legge 651/96.

L'impegno dell'Agenzia nei prossimi mesi, soprattutto per quanto attiene il Piano dell'accoglienza, dipenderà infatti in buona parte dai risultati acquisiti nelle attività "istruttorie" sinora svolte nella esecuzione delle attività che il Comune di Roma ha voluto affidare all'Agenzia e che sono tuttora in corso alla data della presente relazione.

Oltre agli aspetti tecnici e di consolidamento del bagaglio di esperienza specifica, bisogna ricordare che in assenza degli interventi del Comune di Roma, l'Agenzia, nel corso del 1996, avrebbe dovuto ridurre il già estremamente esiguo personale impiegato e le collaborazioni richieste per evitare che il capitale diminuisse di oltre un terzo, compromettendo la operatività dell'Agenzia stessa.

Qui di seguito si descrivono le caratteristiche più significative delle quattro commesse affidate all'Agenzia dal Comune di Roma:

a) Piani di coordinamento e gestione delle aree circostanti le Basiliche di San Pietro, San Paolo fuori le mura, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme

Questa attività è stata affidata il 23 maggio 1996 a seguito della deliberazione n. 198 del 19 gennaio 1996 dalla Giunta del Comune di Roma e prevede un corrispettivo pari a lire 2.770 milioni.

L'Agenzia ha già riferito nella prima relazione semestrale al Parlamento i contenuti, gli ambiti, le scadenze e gli obiettivi della commessa.

Secondo quanto previsto dai termini contrattuali, l'Agenzia ha presentato dal Comune di Roma i seguenti rapporti intermedi: in data 23 settembre 1996 è stato consegnato il **primo Rapporto di avanzamento** contenente:

I Parte: Metodologia e inquadramento delle tematiche dei Piani:

- Contenuti, metodologia e articolazioni operative.
- Il pellegrinaggio giubilare (il pellegrinaggio verso Roma, il pellegrinaggio urbano, il Giubileo e le sue pratiche, le porte sante, San Filippo Neri e la visita delle Sette Chiese, gli ultimi orientamenti).
- Il sistema delle aree basilicali: il tema dell'accessibilità e della mobilità (rapporto tra aree basilicali e interdipendenze metropolitane, offerte alternative di fruizione della città e delle basiliche, le politiche della pubblica amministrazione, la mobilità turistica a Roma).
- Il sistema delle aree basilicali: il tema dei servizi (linee guida, normativa, eliminazione delle barriere architettoniche).
- Le modalità e gli strumenti per l'attuazione dei Piani (riferimenti normativi e "Piano degli interventi", pianificazione, programmazione e valutazione degli interventi, modalità e strumenti di attuazione).

II Parte: Istruttorie preliminari sulle aree circostanti le Basiliche:

- Istruttorie preliminari per il coordinamento e la gestione (identificazione delle aree, schemi di coordinamento, scenari d'uso).
- L'area circostante la Basilica di San Pietro.
- L'area circostante la Basilica di san Paolo fuori le mura.
- L'area circostante le Basiliche di San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme.

In data 23 novembre 1996 è stato presentato il **secondo Rapporto di avanzamento** contenente l'analisi, per l'area circostante la Basilica di San Pietro in Vaticano, l'area circostante la Basilica di San Paolo fuori le mura e l'area

circostante le Basiliche di San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme, delle seguenti tematiche:

- *Gli scenari per il 2000.* Cioè la rappresentazione di situazioni-tipo che si potranno verificare nel corso delle celebrazioni del Giubileo dell'anno 2000.
- *I preliminari dei piani di coordinamento e gestione.*
- *Quadro preliminare degli interventi.*

Il **Rapporto finale** dei Piani di coordinamento e gestione delle aree circostanti le Basiliche sarà presentato nel mese di maggio 1997 ed indicherà in modo dettagliato e circostanziato le fasi successive che consentiranno l'immediata trasformazione realizzativa degli interventi pianificati nei settori dell'accoglienza, viabilità, sicurezza, servizi sociali, patrimonio storico e servizi.

L'approvazione dei Piani da parte delle autorità competenti, produrrà interventi progettuali e realizzativi già finanziati dal "Piano generale degli interventi" per un ammontare di lire 105 miliardi complessivi.

b) Realizzazione del progetto informatico e telematico per la gestione delle attività connesse al Giubileo

A seguito della deliberazione della Giunta del Comune di Roma, n. 197 del 19 gennaio 1996, il 23 maggio 1996 è stato affidato all'Agenzia l'incarico per la realizzazione del "Progetto informatico e telematico per la gestione delle attività connesse al Giubileo". Il contratto ha un valore di lire 1.260 milioni.

L'Agenzia ha già riferito in merito a questa commessa nella prima relazione semestrale al Parlamento.

In data 23 luglio 1996 è stato trasmesso al Comune di Roma il **primo Rapporto d'avanzamento** relativo agli **Interventi in campo informatico e telematico** contenente:

- Parte I: La previsione dell'affluenza dei visitatori.
- Parte II: Il sistema di prenotazione.
- Parte III: La gestione delle decisioni.
- Parte IV: Documentazione di supporto alla istruttoria del sistema di previsione
- Documentazione sui sistemi di simulazione.

Il 23 settembre 1996 è stato trasmesso il **secondo Rapporto di avanzamento** contenente:

- Il progetto di massima per il sistema di **informazione e comunicazione.**
- Il progetto di massima per il sistema di **previsione dell'affluenza dei visitatori.**

- I risultati della istruttoria preliminare del **monitoraggio** e della **gestione della mobilità**.

Il 23 novembre 1996 è stato trasmesso il **terzo Rapporto di avanzamento** contenente:

- Progetto di massima del Sistema di prenotazione.
- Valutazione della sperimentazione del sito Internet del sistema informativo.
- Progetto di massima del Sistema di gestione.

Il completamento del Progetto informatico e telematico consente di sviluppare le fasi realizzative successive contemplate nel "Piano degli interventi" e per le quali sono stati stanziati lire 30 miliardi complessivi.

c) Progetto di multivisione sulla storia dei Giubilei ed illustrativa dei programmi in corso di preparazione per il 2000

A seguito della deliberazione n. 4402 del 29 dicembre 1995, della Giunta del Comune di Roma, è stato affidato all'Agenzia l'incarico di realizzare un "**prodotto informativo in multivisione**, finalizzato alla illustrazione della Storia degli Anni Santi e delle fasi preparatorie delle realizzazioni in vista del Giubileo del 2000". Con successiva deliberazione n. 2749 del 2 agosto 1996 la Giunta ha prorogato i termini per la consegna del progetto al 31 marzo 1997 per consentire un prodotto più completo, tenuto conto del ritardo accumulato nell'avvio delle fasi realizzative e nella rimodulazione degli interventi per la preparazione del Giubileo. Il contratto ha un valore di lire 170 milioni.

d) Assistenza tecnica agli uffici dell'Amministrazione Comunale

A seguito della deliberazione n. 4959 della Giunta del Comune di Roma del 30 dicembre 1996 (allegato n.2), sono stati affidati all'Agenzia alcuni compiti di assistenza tecnica agli uffici dell'Amministrazione comunale, necessari per l'attuazione del "Piano degli interventi" per il Giubileo dell'anno 2000.

Il corrispettivo complessivo per tali attività è stato determinato in lire 1.994 milioni.

In particolare, il Comune ha affidato all'Agenzia le seguenti attività:

- assistenza tecnica per l'istruttoria, la valutazione e la verifica di fattibilità di progetti e di iniziative di interesse per l'organizzazione del Giubileo (compresi interventi privati autofinanziati, ma funzionalmente connessi alla preparazione del Giubileo);

- avvio della programmazione dei cantieri degli interventi inclusi nel “Piano” del Giubileo, comprendente lo studio della segnaletica informativa dei cantieri e della sua gestione;
- redazione dei Piani di coordinamento e gestione degli interventi nelle aree dei principali itinerari storici del Giubileo, delle Chiese nazionali e delle Catacombe;
- progettazione della segnaletica di orientamento e di informazione rivolta alle particolari esigenze del pellegrinaggio del 2000 (grafica, localizzazione, itinerari, lingue, piano di realizzazione e gestione);
- studi, ricerche, indagini e inchieste sull'organizzazione di altri grandi eventi civili e religiosi, finalizzate allo studio e alla sperimentazione delle modalità organizzative del Giubileo.

e) Rimodulazione del “Piano generale degli interventi”

Il Sindaco di Roma, riscontrando la lettera dell'Agenzia del 29 gennaio 1997 (allegato n.3), con nota in data 12 febbraio 1997 (allegato n.4) ha chiesto all'Agenzia di procedere al sollecito riesame tecnico dello stato di avanzamento dei progetti direttamente afferenti il Comune di Roma e inclusi nel “Piano generale degli interventi” approvato.

La mancata erogazione dei fondi ed il conseguente ritardo nell'avvio delle attività di rilevazione, indagine e progettazione, hanno fatto sì che alcune delle opere e degli interventi approvati non siano più realizzabili entro il termine del dicembre 1999.

L'Agenzia in particolare dovrà :

1) effettuare una verifica tecnica della fattibilità entro il 1999 degli interventi di competenza del Comune di Roma, compresi nel “Piano”, nonché di quelli di competenza di altre Amministrazioni il cui completamento sia strettamente connesso alle esigenze della città ed in particolare all'accoglienza dei pellegrini e dei visitatori che giungeranno a Roma nel 2000;

2) evidenziare quelle iniziative o quegli interventi che, già ricompresi nel “Piano”, sono considerati dall'Agenzia prioritari ai fini dell'accoglienza, ma sottofinanziati rispetto alle necessità, ovvero altre iniziative o altri interventi non ricompresi nel “Piano” ma che, sempre a giudizio tecnico dell'Agenzia, siano considerati di assoluta necessità e urgenza per l'accoglienza dei visitatori e dei pellegrini. Per ciascuna delle voci evidenziate, l'Agenzia dovrà indicare il fabbisogno finanziario stimato.

Nello svolgimento dei compiti che le sono stati attribuiti dal Comune di Roma, l'Agenzia ha avviato l'esame per ciascun intervento dei progetti sinora elaborati,

ovvero effettuerà i necessari sopralluoghi sui cantieri delle opere già avviate per verificarne l'avanzamento.

Nell'ipotesi in cui le attività progettuali, a causa della mancata erogazione dei finanziamenti, o per altri documentati motivi, non siano state avviate o completate, gli uffici tecnici dell'Agenzia provvederanno a stimare, con il massimo rigore e sulla base delle proprie competenze professionali, quali siano ad oggi i termini delle reali fattibilità entro il 1999.

Entro il corrente mese di marzo l'Agenzia trasmetterà al Comune di Roma il rapporto conclusivo delle attività di verifica effettuate.

Il Presidente della Provincia di Roma, con comunicazione in data 17 febbraio 1997 (allegato n.5), ha richiesto all'Agenzia di effettuare anche nei confronti degli interventi di competenza dell'amministrazione provinciale verifiche analoghe a quelle richieste dal Comune di Roma.

f) Monitoraggio

Nel semestre di riferimento è proseguita una attività di preparazione tecnica ed organizzativa nel settore del monitoraggio, tenuto conto del rilievo che tale aspetto riveste per ottimizzare la gestione strategica del processo di attuazione degli interventi per il Giubileo e per lo sviluppo del piano dell'accoglienza.

L'attività di monitoraggio che l'Agenzia dovrà svolgere, potrà avere inizio con la formalizzazione dell'incarico da parte di Comune, Provincia e Regione.

g) Piano dell'accoglienza

A seguito della conversione del decreto-legge 551/96, è stata sviluppata una prima istruttoria tecnica in ordine al Piano dell'accoglienza, istruttoria presentata, discussa e approvata in tutte le sedi competenti. Il documento metodologico e di programma, elaborato dall'Agenzia in materia, ha costituito oggetto delle deliberazioni delle Giunte del Comune di Roma, della Provincia di Roma e della Regione Lazio con le quali è stato affidato all'Agenzia il compito di realizzare il Piano dell'accoglienza.

Tali attività potranno concretamente essere avviate al momento dell'erogazione della prima tranche del contributo previsto, erogazione che ormai dovrebbe poter avvenire in tempi molto rapidi.

h) Altre attività di supporto e assistenza tecnica

Nel periodo di riferimento sono proseguite le attività di supporto ed assistenza tecnica alle amministrazioni, nonché le attività già avviate e illustrate nella prima

relazione semestrale al Parlamento in materia di organizzazione della banca dati, di cartografia tematica e di informatica.

Si rimanda alla prima relazione semestrale per l'analitica descrizione delle modalità e degli obiettivi che hanno caratterizzato e caratterizzano tali attività.

i) Situazione della società e andamento della gestione.

La prossima relazione al Parlamento, che l'Agenzia predisporrà al termine del primo semestre del 1997, conterrà le indicazioni conclusive del bilancio relativo all'esercizio 1996, così come sarà approvato dall'Assemblea della società convocata per il mese di aprile.

Nonostante l'Agenzia abbia mantenuto la stessa, insufficiente struttura operativa che ha caratterizzato la primissima fase della sua costituzione, si può sin d'ora prevedere per l'anno 1996 una perdita di esercizio di circa due miliardi e quattrocento milioni. La causa di tale perdita va ricercata nel grave ritardo accumulato nella definizione del quadro legislativo e dei conseguenti adempimenti attuativi, nonché nell'incertezza che ne è derivata circa il modello organizzativo che sarebbe stato adottato dallo Stato per la gestione delle attività di preparazione del Giubileo e, conseguentemente, sul ruolo e sulle mansioni attribuite all'Agenzia.

Questa situazione non ha consentito all'Agenzia, come si è visto nelle pagine precedenti, di avviare regolarmente le attività previste dal suo statuto, poi modificate dalla legge 651 del 23 dicembre 1996 e dal "Piano degli interventi" pubblicato il 5 marzo 1997 dalla Gazzetta Ufficiale.

La perdita relativa all'esercizio 1996 sommata a quella, minore, del 1995 non supera il terzo del capitale della società. Non si è, quindi, verificata la fattispecie prevista dall'articolo 2446 del codice civile.

Le prospettive per il 1997, sempre che i finanziamenti relativi alle attività che l'Agenzia dovrà svolgere non ritardino ulteriormente, sono di una netta inversione di tendenza, ragion per cui si può prevedere per l'anno in corso un bilancio d'esercizio che, per la prima volta dalla costituzione della società, non dovrebbe registrare perdite.

CONCLUSIONI

A metà del mese di marzo del 1997 è possibile formulare alcune previsioni sulla futura attività dell'Agenzia e, più in generale, sulle prospettive del programma di interventi per la preparazione del Grande Giubileo del 2000.

Il 1997 sarà un anno assolutamente decisivo per il successo dell'obiettivo di garantire la qualità dell'accoglienza di quanti verranno a Roma per l'Anno Santo. Nel 2000 si raccoglieranno i frutti di ciò che si sarà riusciti ad impostare ed avviare nei prossimi mesi.

La disponibilità dei primi finanziamenti permetterà all'Agenzia di mettere a regime la propria struttura operativa.

Nel prossimo mese di maggio l'Agenzia trasferirà i propri uffici in una nuova sede più funzionale dell'attuale, più razionale nella distribuzione degli ambienti, situata in prossimità della Città del Vaticano e quindi da un punto di vista operativo più vicina ai luoghi che nell'anno 2000 saranno l'epicentro delle celebrazioni. Gli spazi più ampi e razionali e, soprattutto, la disponibilità dei necessari finanziamenti, consentiranno all'Agenzia di adeguare la propria organizzazione ai programmi operativi che le sono stati assegnati dal "Piano degli interventi".

I nuovi uffici dell'Agenzia ospiteranno anche gli impianti e le attrezzature informatiche e telematiche necessari per l'organizzazione dei servizi e per lo sviluppo della "banca" delle informazioni di cui sarà indispensabile poter disporre per la gestione dell'anno 2000.

Per il 24 marzo 1997 è stata convocata l'Assemblea degli azionisti dell'Agenzia (Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma, Camera di Commercio di Roma, Cassa Depositi e Prestiti). All'ordine del giorno dell'Assemblea è previsto un aumento del capitale sociale riservato ai Comuni di Napoli e di Firenze. L'attuale capitale dell'Agenzia ammonta a 13,2 miliardi. I Comuni di Napoli e di Firenze acquisiranno due quote pari al 5% ciascuno, ragione per cui, ad operazione conclusa, il capitale risulterà essere di 14,7 miliardi.

L'ingresso dei Comuni di Firenze e Napoli nel capitale dell'Agenzia risponde ad una logica e ad alcune esigenze ben precise.

L'attuale disciplina legislativa, così come si è sviluppata, impedisce la formulazione di un "piano" unitario di interventi per l'intero territorio nazionale e mantiene separate le attività che verranno svolte nel Lazio da quelle che riguarderanno il resto del paese.

Questo schema operativo è molto artificiale, soprattutto considerando che l'andamento e la distribuzione dei flussi dei pellegrini e dei visitatori non terrà conto, nè potrebbe farlo, dei confini amministrativi tra regioni e tra città.

Nel 2000 Roma sarà la meta giubilare per eccellenza e in quell'anno Firenze e Napoli saranno molto "vicine" a Roma.

Con l'ampliamento del capitale sociale dell'Agenzia e con l'ingresso di queste due città nel suo azionariato, si vogliono porre le basi per ogni possibile forma di coordinamento tecnico tra territori tanto integrati tra loro e, soprattutto, favorire la circolazione delle informazioni tra soggetti così strettamente interdipendenti, nonché promuovere una comune progettazione della messa in rete di quei supporti informatico-telematici che saranno indispensabili per la regolamentazione dell'accoglienza.

La questione di maggior rilievo che, in linea più generale, dovrà essere affrontata e risolta nei prossimi mesi è quella relativa all'avviamento delle complesse attività di progettazione e di realizzazione degli interventi compresi nel "Piano".

Se la rimodulazione del "Piano degli interventi" terrà conto di una seria valutazione della fattibilità delle diverse opere alla luce del ritardo sin qui accumulato e se i finanziamenti che in questo modo si dovessero rendere disponibili, verranno attribuiti al rafforzamento e allo sviluppo dei servizi pubblici, della manutenzione urbana e dell'organizzazione, la città di Roma e il suo territorio metropolitano hanno ancora **buone possibilità di realizzare ciò che è necessario per accogliere adeguatamente quanti, pellegrini e visitatori, arriveranno a Roma nell'anno 2000** per le celebrazioni del Grande Giubileo.

Il tempo rimasto da qui al 1999 è molto ridotto se rapportato alle difficoltà di realizzazione di grandi opere pubbliche e di importanti infrastrutture, ma è ancora sufficiente per rafforzare i servizi e organizzare la città.

In questo quadro la programmazione e la realizzazione dell'accoglienza rivestiranno un ruolo strategico per la preparazione della città e del territorio all'evento.

L'afflusso straordinario di visitatori richiederà un coordinamento logistico e funzionale in modo che siano anche rispettate e considerate le esigenze espresse quotidianamente dalla città e dai suoi abitanti.

L'Agenzia ha più volte sottolineato la straordinaria importanza dell'organizzazione nella preparazione del Giubileo, realizzerà entro i prossimi mesi, sempre che i finanziamenti assegnati le siano tempestivamente attribuiti, alcune essenziali attività di carattere squisitamente organizzativo:

- a) il "master plan" preliminare al programma definitivo del "**piano dell'accoglienza**", consistente nella pianificazione generale di tutti gli interventi (opere, servizi, attività organizzative, piani e scenari, manutenzione, informatica, informazione, ecc.) che sarà necessario realizzare o mettere a punto ai fini dell'accoglienza, in modo da mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati un quadro operativo di riferimento indispensabile per la gestione delle attività di preparazione del Giubileo;

- b) la realizzazione di un **centro gestione dell'accoglienza o sala operativa** ad alto contenuto tecnologico, che, senza sostituirsi o interferire con le funzioni e con i compiti che le amministrazioni centrali e locali svolgono nell'esercizio delle loro competenze istituzionali, gestisca in maniera unitaria e, soprattutto, condivise in tempo reale le numerose e complesse esigenze di carattere ordinario e straordinario che si presenteranno nel 2000.

La "sala operativa" verrà realizzata presso i nuovi uffici dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo e sarà interconnessa con la "banca dati" che pure l'Agenzia si appresta ad allestire.

I soggetti che costituiranno il nucleo iniziale di avviamento della "sala" saranno l'Agenzia, il Comune di Roma, la Provincia di Roma, la Regione Lazio e le aziende pubbliche fornitrici di servizi (ATAC, ACEA, AMA, STA) oltre al corpo dei Vigili Urbani. La "sala" si configura come una struttura aperta e flessibile, di cui, man mano che ci avvicineremo all'anno 2000, entreranno a far parte tutti i soggetti che svolgono ruoli operativi e funzioni direttamente o indirettamente connesse all'accoglienza.

La "sala" entrerà in funzione entro la fine del 1997, in modo da favorire la necessaria integrazione tra le strutture ed i servizi che verranno coinvolti ed una formazione adeguata del personale preposto alla sua gestione.

Nella fase di preparazione del Giubileo potrà organizzare e gestire alcuni eventi importanti che si verificheranno prima del 2000 (come, per esempio, la maratona cittadina), in modo da sperimentare tecnologie e modelli organizzativi;

- c) la realizzazione entro il 1997 della "**sala stampa**" in prossimità della città del Vaticano potrà svolgere una funzione strategica, nella fase di preparazione dell'evento, di comunicazione dell'immagine di Roma e del Lazio in Italia e all'estero;
- d) la realizzazione entro il 1997 del "**centro informativo**" al quale possano accedere, anche per via telematica, cittadini, turisti, visitatori, studenti, organizzazioni professionali, operatori economici.

Il centro costituirà il primo di una serie di punti e centri periferici, anche di carattere informatico e telematico, che costituiranno la rete per l'informazione e la comunicazione dell'anno 2000 a Roma e nel Lazio.

A conclusione di questa relazione non può sottacersi l'importanza che, ai fini della preparazione del Giubileo, avranno due diversi disegni di legge, l'uno all'esame del Consiglio Regionale del Lazio, l'altro all'attenzione del Parlamento.

Nelle prossime settimane la Regione Lazio approverà una proposta di legge "per la riqualificazione e la crescita delle strutture ricettive". Si tratta della regolamentazione legislativa di una materia molto delicata e della definizione delle regole di impiego di ben 130 miliardi a favore delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere operanti nel territorio della città di Roma e della Regione Lazio.